

Diamo voce
a chi fa bene

SCOMMESSA ITALIA >>



Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani

Scommetti con noi...

Alla Conferenza organizzativa di Bari dello scorso dicembre, le Acli, alla presenza del presidente del Senato Franco Marini e in collegamento telefonico con il presidente del Consiglio Romano Prodi, hanno lanciato la campagna “Scommessa Italia”, un progetto che ha l’ambizione di mettersi in ascolto del Paese e raccontarlo attraverso i volti, le vicende ed esperienze di lavoro e solidarietà della gente. Le Acli vogliono raccontare questa Italia, normale ma di cui nessuno parla,

che vuole “sentirsi utile”, che sa cimentarsi in “opere” di valore e darle voce, farla uscire per quanto possibile dall’anonimato.

L’obiettivo è quello di raccogliere mille “storie” in tutte le regioni, che riassumano la vita, i progetti, il lavoro degli italiani. Non storie “qualunque”, ma testimonianze di impegno e di creatività quotidiane che fanno del lavoro, quasi magicamente, non solo uno strumento di sopravvivenza, ma di felicità per il proprio futuro. Fuori da schemi utopici, questo progetto vuole dar luce ad un’Italia che c’è, che vive, e che ha ribaltato il concetto di lavoro, sinonimo spesso solo di stress e routine, facendolo divenire in primis strumento di promozione umana e di felicità.

“La campagna delle Acli – come ha detto il presidente nazionale Andrea Olivero - vuole essere un modo per dare credito ai cittadini, per fare affidamento sulla loro capacità di generare futuro dando vita ad esperienze di solidarietà e di sviluppo nel segno della felicità. Questa azione diffusa e quotidiana è la vera Finanziaria del Paese. E’ il vero motore di sviluppo del Paese. Il futuro dell’Italia passa più di qui che non dalle pagine e dai conti della Legge finanziaria”.

Il fine dunque delle Acli è quello di dare voce a quest’Italia «silenziosa e spesso silenziata», inviando anche alla politica, e ai media, un messaggio forte, perché un’Italia che guarda avanti, che non teme il futuro, che scommette sulla propria capacità di raggiungerlo, esiste. Un Paese fatto di gente “comune” che lavora a un futuro “comune”, senza curarsi delle polemiche politiche e senza arrendersi ai guasti della burocrazia, esiste. Per fortuna.

A chi ci rivolgiamo?

Il progetto interessa tutti, dentro e fuori le Acli: dalle famiglie, alle associazioni, ai cittadini, e poi scuole, teatri, e aziende. Il coinvolgimento sarà ampio, ma seguirà criteri precisi. Non si raccoglieranno solo storie di “bontà”, di volontariato, di solidarietà, ma anche storie che realizzano concretamente lo sviluppo del Paese. I settori coinvolti riguardano dunque tutta la vita sociale e civile, e spazia da ambiti prettamente culturali, ad ambientali, economici, senza limiti prestabiliti.

Perchè una “storia” diventi storia

Le storie che raccogliamo sono esperienze:

- associate da forti legami interni
- a prevalente azione volontaria
- con requisiti di solidarietà
- di promozione umana nei suoi diversi aspetti
- di vita buona e vita felice
- originali e concrete per lo sviluppo del Paese

La raccolta delle “storie”

Partita la campagna, in primis sono coinvolte nella ricerca delle “storie” le presidenze provinciali delle Acli. A livello locale infatti risultano i maggiori fruitori e conoscitori di esperienze utili per “Scommessa Italia”. Riceveranno tutti il kit completo del progetto in power point e la scheda “raccolta dati” da rilasciare a coloro che vorranno segnalare la propria “storia”. Nella “raccolta dati” si deve descrivere brevemente la propria attività allegando anche una foto, in formato jpg, simbolo della propria “storia” da spedire tramite mail. Si unisce a tutto ciò una ricerca interattiva a livello redazionale presso la sede nazionale delle Acli che coinvolgerà tutto il Paese. Apre inoltre il sito internet www.scommessaitalia.it che da visibilità alla campagna ed è punto di riferimento e di contatto per chiunque voglia segnalare la propria “storia” scaricando il modulo “raccolta dati”. Il materiale deve essere spedito all’indirizzo mail: scommessaitalia@acli.it. Per qualsiasi chiarimento inoltre si può contattare telefonicamente il numero: 065840297.

Raccontare le “storie”

A seconda dei criteri stabiliti dal progetto, selezionate le “storie” che arriveranno in redazione si procederà ad un lavoro di stesura delle esperienze puntando ad una pubblicazione finale da presentare il 27 ottobre prossimo alle massime cariche dello Stato.

Le “storie” più coinvolgenti verranno raccontate anche attraverso un video.

Campagna mediatica

La campagna parte ad aprile con l’invio del materiale alle presidenze provinciali delle Acli, l’apertura del sito e la conseguente campagna pubblicitaria che coinvolgerà tutti i media.